

RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA ELSA MORANTE DI OSTIA ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DELLA EX COLONIA MARINA VITTORIO EMANUELE 3 - PRIMO STRALCIO

Relazione Generale

Premessa

Il presente Progetto riguarda la biblioteca Elsa Morante di Ostia all'interno del complesso della ex colonia marina Vittorio Emanuele 3, sita nel territorio del Municipio X. E' localizzata sul lungomare Toscanelli di Ostia Lido, con ingresso principale dal piazzale, in cui trova sede anche il Teatro del Lido, aperto su via Adolfo Cozza – parallela del lungomare – e delimitata sugli altri due lati da Piazzale delle Sirene/Largo di Santa Monica e via Giuliano da Sangallo.

La struttura dell'ex Colonia Marina Vittorio Emanuele III risulta di proprietà di Roma Capitale ed, oltre alla Biblioteca, vi trovano collocazione anche l'Ufficio Tecnico del Municipio X, un Ostello ed un centro socio-abitativo autogestito.

L'edificio è sottoposto a vincolo ai sensi del D.L. 22 gennaio 2004, n.42.

Cenni Storici

La prima colonia marina di Ostia nacque nel 1916, su progetto dell'architetto Marcello Piacentini. Era una costruzione in cemento armato che vantava refettori, cucine, sale svago e due grandi camerate per un totale di 80 posti letto, atti ad ospitare i ragazzi per i quali era previsto anche il pernottamento. Nel 1925, nell'ambito di un piano sanitario voluto dal Governatorato di Roma, venne proposto l'ampliamento della struttura per contrastare la lotta alla tubercolosi. Il progetto venne affidato all'architetto Vincenzo Fasolo, che dette il via ai lavori il 20 gennaio del 1927. L'inaugurazione della struttura avvenne il 24 gennaio del 1932, alla presenza della regina Elena. Vista la coincidenza con il venticinquesimo anno di regno di Vittorio Emanuele III, il cosiddetto "Ospizio Marino e Colonia di Profilassi" fu intitolato al sovrano d'Italia. Il tutto era dislocato su un'area di circa 16.000 metri quadrati e diviso in due sezioni distinte. Per facilitare lo spostamento dei ragazzi fino al mare fu costruito un sottopasso, ancora esistente, che li conduceva direttamente in spiaggia. Il complesso fu occupato e semidistrutto dai tedeschi nel 1943 e rimase inattivo fino alla ristrutturazione avvenuta nei primi anni '50. Da allora fino al 1983 fu adibito a collegio per ospitare i figli delle famiglie bisognose romane. L'edificio ha una struttura in c.a. con tamponature di mattoni.

Attualmente l'edificio continua a svolgere un servizio di pubblica utilità, ospitando mensa dei poveri, centro anziani e alloggio temporaneo per persone meno abbienti.

Interventi

Le aree oggetto di intervento sono localizzate al piano terra ed al primo piano.

Le lavorazioni riguarderanno:

1. il ripristino totale del servizio igienico al piano secondo
2. la revisione di n.16 infissi interni ed esterni.
3. La sostituzione di n. 30 persiane esterne

1. Ripristino servizio igienico e controsoffitto sottostante.

L'intervento consisterà nella totale rimozione di tutti i sanitari, della cassetta di scarico, delle rubinetterie, della valvola di arresto a valle contatore acqua, dell'impianto di adduzione e scarico acqua; rimozione dell'impianto elettrico esistente; demolizione del rivestimento delle pareti, della pavimentazione, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio; fornitura e posa in opera di nuova rete di distribuzione acqua calda e fredda; rifacimento del nuovo massetto per pavimento, compreso quant'altro necessario per procedere alla messa in opera della nuova pavimentazione; fornitura e posa in opera pavimento in ceramica come indicato dalla D.L., compresa ogni opera necessaria per dare il lavoro finito, con pulitura finale; rifacimento del nuovo intonaco rustico per rivestimento, fornitura e posa in opera nuovo rivestimento con piastrelle di ceramica smaltata, per una altezza pari a ml 2; rifacimento di nuovo impianto elettrico; fornitura e posa in opera di apparecchi sanitari, fissati a terra o a parete, compresa tutta la minuteria, e quant'altro necessario per dare gli apparecchi collegati alle reti di adduzione e scarico perfettamente funzionanti; fornitura e posa in opera di rubinetterie del tipo a miscelatore monocomando, tinteggiature di pareti e soffitti con pittura lavabile, compresa l'asportazione delle vecchie pitture, la stuccatura, la rasatura, la carteggiatura e l'applicazione di isolante acrilico all'acqua.

Nell'intradosso del solaio sottostante verrà ripristinata la porzione di controsoffitto ammalorata, con lo smontaggio della porzione esistente, la revisione del solaio sottostante ed eventuale bonifica degli elementi degradati e la ricostruzione del controsoffitto in analogia con l'esistente (12 mq circa).

2. Realizzazione di nuove persiane esterne e revisione degli infissi interni

2.1 Infissi interni

Gli ambienti sono dotati di una doppia porta finestra che crea una sorta di intercapedine. L'intervento di revisione si riferisce ai due infissi interni e consisterà nello smontaggio delle due porte finestre in legno, lo smontaggio dei vetri esistenti per l'inserimento di un vetro camera ove possibile, la scartavetratura del legno, il trattamento con due mani di impregnante al naturale o colorato previo trattamento contro funghi o tarli, comprese mostre e contromostre, una revisione e regolazione dei ferramenti in generale; lo smontaggio e montaggio delle cerniere, delle maniglie e dei vetri per l'eventuale loro sostituzione. La revisione completa deve garantire la funzionalità dell'infisso.

2.2 Persiane esterne

L'intervento prevede la sostituzione totale di n.30 persiane. Considerati i vincoli imposti dalla Soprintendenza statale sarà cura della D.L. insieme all'appaltatore realizzare persiane identiche alle esistenti. L'intervento dovrà essere migliorativo delle condizioni esistenti e nel rispetto del vincolo rispondente al disegno del prospetto, alle proporzioni ed a quanto richiesto.

Pertanto le nuove persiane saranno realizzate in legno su disegno dell'esistente e su colore stabilito dalla D.-L. e dalla D.S.